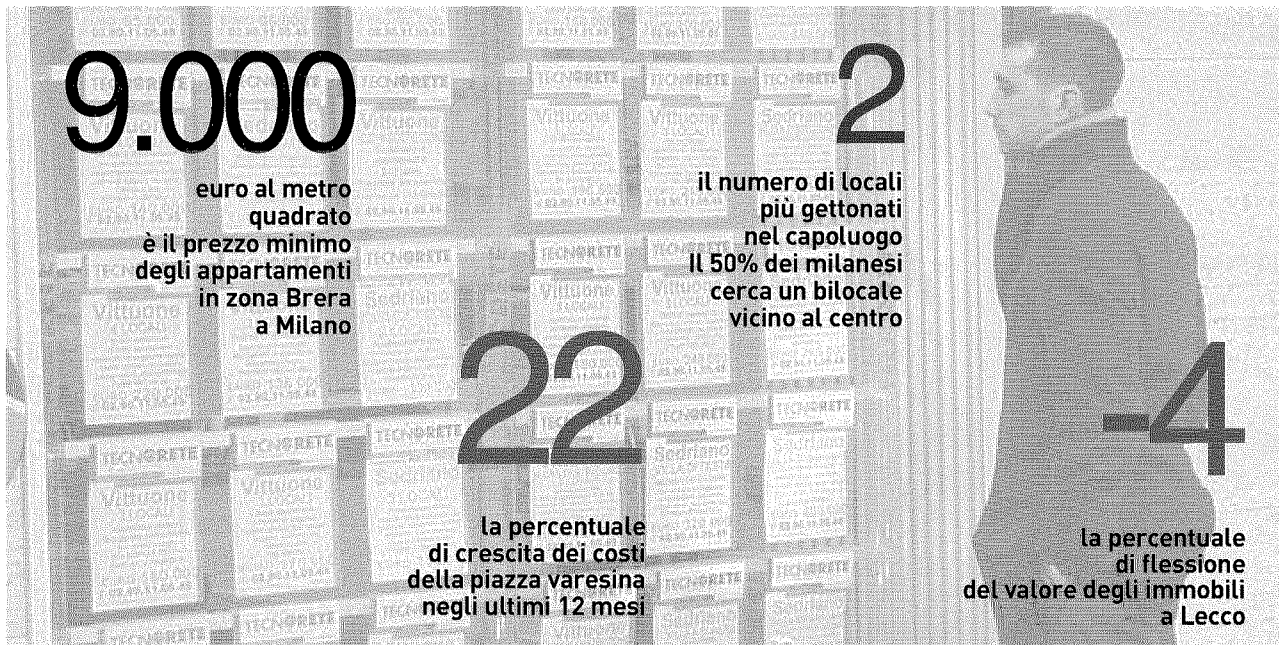


Il mercato delle case batte un colpo Cresce la domanda, salgono i prezzi

Varese e Monza guidano la rinascita, Como e Lecco ancora giù

www.ecostampa.it



Gabriele Gabbini
MILANO

IL MATTONE torna in voga. Dopo la tremenda flessione che, dal 2003 al 2008, ha visto una forte contrazione nella compravendita di case nuove e usate, oggi, i dati raccolti dall'osservatorio **Tecnocasa** parlano di una nuova boccata d'ossigeno nel settore immobiliare. Cresce la richiesta e, di conseguenza, anche i prezzi. A Milano per esempio, le quotazioni, passate dal +11% del 2003 fino al -4,7% del 2008, sono cresciute in modo lento ma costante, arrivando fino al -0,4% del 2011. Corso Garibaldi e Brera le zone più ricercate da chi vuole un appartamento in centro, nonostante i valori di

mercato raggiungano prezzi tra i 9 e gli 11 mila euro al metro quadrato. In positivo l'area di Città studi (+1%), con il bilocale a regnare tra le soluzioni abitative più richieste: da solo vale circa il 50% dell'intera domanda meneghina. Anche nella bergamasca le quotazioni sono in rialzo. Dopo 5 anni di buio il mercato torna a crescere, seppure dello 0,7%. Nel primo semestre del 2011 infatti, il centro ha mostrato segni di vitalità e dinamismo, protagoniste le famiglie che realizzano acquisti migliorativi soprattutto in zona Pignolo e largo Cinque Vie, dove i prezzi medi al metro quadro raggiungono i 3.500 euro.

MOLTO diversa la situazione nel Varesotto, la piazza che più di tutte ha subito il contraccol-

po della crisi. Qui il mercato è stato protagonista di un vero e proprio tracollo nel 2009, con i costi delle case che sono scesi addirittura del 22%. Altrettanto incredibile però la contro-ripresa degli ultimi 12 mesi, con un'impennata positiva che ha riportato i prezzi sul +0,1%. In positivo anche la Brianza, con le quotazioni nella città di Monza che, nei primi mesi del 2011, hanno segnato un forte rialzo (dal -7,7 del 2008 al +0,2%). San Fruttuoso e Triante i quartieri dove si è registrata una maggiore disponibilità degli acquirenti a concludere le compravendite. Ancora in segno meno invece, nonostante una ripresa dal 2008, le città di Brescia, Como e Lecco, con picchi dall'-1 al -4%.

gabriele.gabbini@ilgiorno.net

